

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgana, casa Tellini.

Col 1° ottobre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Prendendo possesso del seggio presidenziale per la morte del presidente degli Stati-Uniti Garfield, il suo successore Arthur ha mostrato di seguirne le tracce con un manifesto, nel quale promise di voler ordinare l'amministrazione fuori da quella falange d'intriganti ed affaristi, che vogliono fare loro pro della cosa pubblica; ma tra questi ce ne sono già di quelli che si agitano per creargli una opposizione. Da molto tempo non si oda più parlare delle cose del Chili e del Perù; e l'Europa sembra più pensosa di sé medesima che dei fatti che accadono in quelle lontane regioni, dove pure ha degl'interessi.

D'atti si è ben lontani quest'anno dal trovarsi in Europa in quella calma autunnale, che soleva presentarsi come una tregua di stagione. Noi abbiamo guerre, armamenti, alleanze che si fanno, od in vista, o che si discutono e non si fanno, indizi che le grandi potenze continuano nella politica di prendersi qua e là qualcosa per sé di quell'Impero che è destinato a cadere a brandelli, qualunque sia la forza di resistenza insita in una razza che non è delle meno vigorose, ma che perdendo l'impeto della barbarie conquistatrice non ha saputo acquistare le forze della civiltà. Malgrado che col trattato di Berlino si avesse inteso di porre un freno a molte avidità, soddisfacendo in parte alcune di esse, si continua a discutere sull'eredità dell'Impero ottomano.

Si terminò la questione del Montenegro, ma i musulmani abbandonano Dalmazia. Si fece, che la Grecia si accontentasse di quello che la Porta le offriva; ma questa indugia a consegnarle Volo, per essere fedele al suo sistema di non cedere che all'ultimo momento e quando le è affatto impossibile di mantenere. Intanto si parla di agitazioni nell'Arabia, nell'Armenia, nell'isola di Creta e nell'Albania, a tacere di quanto accade nei Principati africani.

L'impresa della Francia a Tunisi, che cominciò con un'insidia ed una violenza sotto la maschera d'un protettorato non ch'è e non necessario, non può a meno di finire con una conquista, la quale costerà alla Nazione molto sangue e molto danaro. Ma la Francia certamente non farà come l'Inghilterra, che si ritrasse dall'Afghanistan e si accomodò nel Toraaval. Essa vede accrescere tutti i giorni la sollevazione nell'Algeria e nella Tunisia, ed è costretta a mandarvi truppe sopra truppe, senza avere per questo nessuna sicurezza di un esito pronto. Ora, ma troppo tardi, cominciano i Francesi ad accorgersi dello sbaglio fatto, e si leva un grido da tutte le parti contro il Ministero e si va fino a slanciare ardissime accuse contro Roustan e Gambetta, che di quell'impresa avrebbero fatto una loro speculazione di borsa. Qualunque sia il vero delle cose, e sebbene in queste accuse ci possa avere una gran parte la passione politica spinta fino all'ultimo grado, come soghiano i francesi esagerati in tutto, esse manifestano però lo stato degli animi e la convinzione in cui sono molti, che la Francia sia stata dai suoi reggitori trascinata in una cattiva impresa, della quale ha già molta ragione di pentirsi, non soltanto perché essa paralizza le sue forze in Europa e le attira l'avversione dell'Italia ed i sospetti della Spagna e dell'Inghilterra e lasciò mano libera alle potenze nordiche in altro campo; ma perché, anche se giungesse a consolidare la sua conquista africana, ciocchè rimane ancora dubbio, vedrebbe altri imitarla laddove dovrebbe premerle di non lasciarsi togliere la mano da alcuno.

Colle conquiste africane la Francia ha mirato ad ottenere un'assoluta supremazia sul Mediterraneo; ma può essa credere, che l'Inghilterra, l'Italia, la Spagna, l'Austria accettino questa supremazia e contino di esservi per nulla in esso mare?

Già la stampa inglese mostra quali sono le intenzioni dell'Inghilterra circa all'Egitto. Come la Francia stimò essere necessario di padroneggiare nella Tunisia per difendere i suoi possessi dell'Algeria, così l'Inghilterra vuole avere in sua mano la via delle Indie ed assumere quindi da sola il protettorato dell'Egitto. Essa si accordò prima colla Francia ad escludere dall'Egitto l'influenza italiana; ma ora penso forse ad acquistarla tutta per sé, pensando che la Fran-

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

GIORNALE DI UDINE

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono, ma sono scritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

sarebbe stata la maggiore guarentigia contro l'assoluto predominio del pangermanismo, o del panislavismo, l'uno e l'altro dei quali farebbero l'assoluta rovina dell'Impero.

Questo Impero invece e l'Italia sono i due paesi, i quali, collegati tra loro con una pace perpetua e con un'assoluta definizione di ogni possibile futura contesa e dalla piena libertà di commerci fra loro, avrebbero potuto opporsi alle altre conquiste, comandare la conservazione della pace, stabilire in Europa una nuova era di pacifico progresso mediante l'attività economica diretta verso l'Oriente, dalla parte di mare l'una dalla parte di terra e lungo il Danubio l'altra.

Ma per fare questa politica bisogna; ciò che non è degli uomini del nostro Governo pur troppo; bisogna intenderla, rappresentarla chiaramente, volerla costantemente, operarla efficacemente.

È ora di mettere il Governo in mani ferme dirette da forti intelligenze; od invece di progredire noi ci metteremo sulla via della decadenza. La Nazione italiana possiede in sé stessa molte forze vive; ma occorre che ci sia chi sappia coordinarle e rivolgerle tutte ad uno scopo, invece che sciacuparle in misere partigianerie e nello sforzo di reciproche demolizioni, per parere ed essere in fine tutti piccoli, tutti impotenti.

DA MILANO

Nostra corrispondenza.

28 settembre

Avete vista l'Esposizione? Se no, veniteci, finché c'è tempo, in queste ultime settimane: veniteci, e non sarà mai vero che abbiate a pentirvene: v'è da imparare qualcosa per tutti indistintamente, e fra le altre cose vi ha di che portarci con soddisfazione a conchiudere, che la produzione italiana è davvero qualche cosa: altri trent'anni d'avanzamento come negli ultimi scorsi... e siamo al nostro posto!

Infatti, esaminando l'immensa e svariata quantità di oggetti esposti, per chi vuol fare qualche cosa più d'una passeggiata lungo le sale, c'è in verità da perdere la testa: andatevi oggi, andatevi domani, ponetevi pure con calma a studiare ed esaminare anche una sezione o classe qualsiasi, e presto vi troverete come sopraffatti dalla varietà, dal numero e dalla ricchezza degli oggetti, ed involontariamente vi sentirete trascinati da una forza irresistibile a passar oltre..., sempre in cerca di nuove emozioni, passando da una esclamazione ad un'altra, giacchè nessuno, possiamo dirlo francamente, avrebbe creduto di trovarvi tanto!...

Son tre giorni che mi reco per più e più ore ad esaminare, col più gran interesse di cui sono capace, le classi IX* e X*, motrici a vapore e macchine operatrici, ed ogni volta che ci torno sempre sono da capo ad ammirare la precisione con cui sono costruite, la robustezza senza spreco, e l'elegante architettura meccanica, la quale costituisce uno scoglio contro cui vanno spesso ad urtare i costruttori non provetti di macchine. Si vedono dei getti così arditi, dei pezzi fucinati e torniti così grandiosi, degli organi talmente precisi, dei movimenti così dolci ed armonici, che in verità non si può desiderare di meglio. Se poi vi fate sotto sotto ad investigare le relazioni fra i movimenti dei diversi organi trasmettitori e modificatori del moto, ed assumete le necessarie informazioni e schiarimenti, ci trovate certo un'importanza un merito e spesso una novità, cose che non di rado sfuggono alla massa dei visitatori, i quali in poco tempo vogliono e devono veder tutto. Torneremo con più agio e calma a passar in rassegna le macchine motrici ed operatrici più importanti esposte in queste ed altre classi affini: ora vi farò solo un cenno della grandiosa motrice orizzontale Cerimedo e compagni di Milano dello stabilimento all'Elvetica, intorno alla quale si affollano sempre, arrestando la loro corsa, i visitatori come magnetizzati, giacchè ella è sempre in moto per animare le macchine operatrici. Essa è della forza di 100 cavalli, con condensazione, e ad espansione variabile: la distribuzione del vapore si fa con un ingegnoso sistema detto a scatto, e per me nuovo. A mezzo del regolatore di Watt la seconda valvola del cassetto distributore è spinta più o meno estesamente e rapidamente al di sopra delle luci di introduzione del vapore praticate sulla valvola principale, mediante la rapida azione d'un sistema di leve ad uso nottolino, animato dal solito eccentrico, di moto rettilineo alterno: col solo eccentrico l'espansione sarebbe variabile sì, ma costantemente variabile (passatemi la parola); invece il pendolo conico rende l'azione delle leve

una nottolino sul gambo della valvola seconda più o meno prolungato, a seconda del bisogno, sicchè l'espansione è variabile, dico così, da istante ad istante, con gran vantaggio per la uniformità assoluta del movimento dell'albero principale.

Così, se la motrice, per cessare di qualche macchina operatrice, corre troppo veloce, il pendolo, allargando le ali, fa sì che le sopra indicate leve a nottolino agiscano per un tempo sempre più breve sul gambo della valvola secondaria; e allora l'introduzione del vapore nelle camere del cilindro motore si fa più scarsa e l'espansione cresce: se la motrice corresse troppo lenta, il pendolo, riavvicinando le ali, fa sì che le leve a nottolino agiscano sul gambo della seconda valvola per un tempo maggiore e allora l'introduzione del vapore si fa più copiosa, e l'espansione diminuisce, e perciò il movimento del gran albero, su cui è calettato un colosso volante, fa sempre lo stesso numero di giri per ogni minuto secondo, qualunque sia il lavoro che la macchina deve sviluppare, purchè non superiore a 100 cavalli. Ma v'ha di più (e questa anche una parte della novità): il gambo della valvola secondaria porta alla sua estremità più lontana dell'asse motore un embolo che scorre in un cilindretto al quale accede il vapore di scappamento, ed alla estremità più vicina all'albero motore porta un secondo gambo ad uso bajonet, il quale porta un embolo che scorre in un cilindretto contenente dell'aria. Or ecco lo scopo, da quanto mi pare, di questi due cilindretti a vapore e ad aria.

Quando le leve a nottolino spingono il gambo della valvola secondaria fino a quel punto che si richiede in quell'istante dalla necessaria espansione, il vapore di scappamento viene a passare per il primo cilindro e con rapidità sorprendente ricaccia, come molla elastica, la valvola in senso contrario: ma allora ne nascerebbe un orto dalla parte opposta: invece l'aria nel secondo cilindro comprimendosi fa da matterazzo e sopprime affatto ogni scossa, talchè il movimento continua dolce dolce, ma come se fosse prodotto da un eccentrico variabile alla Manduslay. Ecco, da quanto ho potuto capire, in che sta la novità di questo sistema di distribuzione ad espansione variabile, elegante, semplice e molto razionale. Si sa che bisognerebbe poter aprire quella cassa forte che racchiude le valvole, o quanto meno sentir schiarimenti dal meccanico..., ma ciò è impossibile.

Del rimanente la costruzione è robusta ed elegante: il castello della intera macchina, compreso il cilindro e le placche di sostegno è gettato in due soli pezzi: la manovra è semplicissima, tanto più che il volante porta una ruota anulare di forza, contro i denti della quale agendo un lungo e robusto nottolino, manovrato dal macchinista a mezzo di lunga leva, si può far girare lentamente la macchina a mano, cosa importantissima per la voluta pulizia. E in conclusione, una bella motrice, ed il nostro bravo industriale Marco Volpe l'ha subito capita e la faceva una corte spietata, mentre dio sa che cosa fantasticando, le girouzava intorno, pensieroso, a caviglia aggrottate....

A proposito di M. Volpe, sapete che è marina?... gira di qua gira di là, anche con lui, nella sezione filati e tessuti... ed egli non ha esposto nulla!... Non sono già abbastanza pochi i Friulani che esporso e possono esporre, perché anche Lui abbia a contribuire a farci vedere così indietro in confronto di molte altre Province?

Dico la verità, c'è da esserne spiaccanti, e le ragioni che egli addusse alle obbiezioni, fattegli da altri e da me valgono,... ma valgono solo fino ad un certo punto. Speriamo, che in avvenire non farà più al Friuli un così brutto tiro... e con lui altri.

Bisogna fare come i Milanesi, che sono invasi continuamente da una specie di febbre per il lavoro, per la produzione, per far figurare e vendere i loro prodotti e poi anche per lo spendere e anche spandere... Ogni anno che passa novità sopra novità, variazioni su variazioni, edizi nuovi, nuovi stabilimenti, nuove istituzioni, nuove contrade e monumenti, sempre e avanti.... e reclame.

Se non foss'altro basta andar alla necropoli monumentale per vedere che cosa fa e sa fare ogni anno Milano anche per l'arte!.... s'ha il coraggio di spendere anche centinaia di mila lire in un monumento privato! A proposito (veramente...) forse un po' poco a proposito mi son fatto dire anche da intelligenti, che erano meco (che io son profano) il parere sui lavori del Crippa: furono giudicati bellini, specialmente quello della signora Germana Marina vedova Dell'Acqua e qualche altro che non ricordo: un po' duretto il gruppo della famiglia Cattarin.

Del resto egli è contentone dell'esito che ebbe in Udine il suo monumento al compianto Vittorio e lo diceva anche ieri in compagnia del gentilissimo conte Beretta, che, da intelligente artista, passò con armi e bagagli nel campo favorevole al Crippa, appena visto il modello.

In questi giorni s'agitò di nuovo in Milano anche la vecchia questione d'una linea internazionale per il Sempione; e sarebbe tempo che si prendesse una risoluzione a favore di Milano e Novara, dacchè la linea del Montebianco, sostenuta a spada tratta in Piemonte, sarebbe troppo vicina e pressoché parallela a quella del Monceniso, mentre la linea del Sempione starebbe proprio a regolare distanza fra quelle del Monceniso e del Gottardo. Di più, quella del Sempione accorcia di molto la via Milano-Parigi, entra nel cuore della Svizzera, attraversa una delle più importanti valli alpine che è l'Ossola, costa meno, è corredata di estesi e lunghi studi fatti colla massima precisione, ha una galleria meno lunga di quella che occorrerebbe fare nel Montebianco e via via... Pure, vedete stranezza delle cose umane, si tende in Italia ed in Francia a preferire la linea pel Montebianco...; in Italia, sotto lo specioso motivo di favorir di più Genova e Torino e il centro, e in Francia... per avere più sbocchi in Italia, senza attraversare altri Stati!... Si vede che i nostri vicini pensano sempre a molte strade per poterci fare una visita in premura... all'occorrenza. Del resto queste ragioni, considerate un po' sotto, non valgono un bottone. Genova, oltre il mare, ha già la ferrovia del litorale ed il Monceniso: Torino ha il Monceniso ed all'occorrenza il Sempione per Novara-Domodossola il centro di Italia avrà spesso spesso molto maggior interesse di prendere la via di Piacenza, Milano e Sempione, che non di Piacenza, Torino, Montebianco. In Francia, istessa v'ha un forte partito, e lo stesso Gambetta, che protegge la via del Sempione anche politicamente, poichè avendo la Germania una linea che viene in Italia attraversando la Svizzera... non si può mai sapere l'avvenire, potrebbe occorrere anche alla Francia una linea che venga in Italia attraverso la Svizzera, si capisce benissimo.

In Svizzera poi si comprende senz'altro come debba preferirsi e si preferisca il passaggio pel Sempione; tant'è vero che, tutto sommato, concorrerebbe alla sua costruzione con una spesa di almeno quindici milioni, oltre la costruzione a sue spese esclusiva della linea d'accesso. Se l'Italia costruirà la sua linea d'accesso, e se poi Francia, Italia e Svizzera si accorderanno a praticare il trasporto, la cosa si potrebbe condurre a buon termine in pochi anni, con grande vantaggio di Milano, che effettivamente lo merita. Tatti questi ed altri argomenti furono ampiamente discussi e svolti in una seduta, che si tenne presso la Camera di Commercio di Milano, sotto la presidenza dell'ex presidente della Repubblica Svizzera Ceresole, seduta a cui erano presenti Robecchi, Bianchi e Canzi deputati di Milano al Parlamento Nazionale, il Presidente della Camera di Commercio, Mangilli, Sala e Tagliassachi delegati del Municipio di Milano, l'ing. Garonne, i delegati del Comitato Ossolano Calpini Procuratore capo e Falcondi ingegnere ecc.

Previe intelligenze prese dal sig. Ceresole col ministro Baccarini, para che presto si porterà di nuovo in campo la questione, e speriamo che il Parlamento cercherà di risolverla nel modo più favorevole agli interessi commerciali d'Italia, giacchè qui per noi c'entrano punto o poco gli interessi politici.

ITALIA

Roma. Il Bersagliere ha da Riesi che mediante la dinamite fu fatta crollare l'abitazione dell'ispettore per la distruzione della filossera. L'ispettore ha potuto salvarsi.

Il Sindaco di Roma pubblicò un manifesto che invita a festeggiare il giorno del plebiscito.

Romanelli, capo divisione al ministero d'agricoltura, fu nominato referendario al Consiglio di Stato.

L'on. Aristide Gabelli, avendo rinunciato al posto di capo divisione delle scuole primarie, fu nominato membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Grandissima impressione in tutti i circoli politici per l'energia dimostrata dall'Italia nell'ultimo incidente dell'allievo del console a Tunisi. Anche l'occupazione dei beni della missione fatta dal capuccino Liborio, si ritiene come una diretta ingenuità dell'Italia.

Se ne deduce essere probabile un accordo col' Inghilterra, cui si lascerebbe la supremazia nell'Egitto, verso compensi in Tunisi e assegnazioni snile sorti della colonia italiana in Egitto.

(Imparz.)

Nella Gazzetta dell'Emilia del 29 leggiamo: « Ieri sera nella sala di lettura della biblioteca comunale ebbe luogo una riunione di geologi italiani nell'intento di costituire in Italia una Società geologica.

Vi presero parte oltre 70 aderenti.

Accettata all'unanimità la massima di fondare in Italia tale Società, vennero lungamente discusse le basi su cui costituarla, deliberando in ultimo l'assemblea, presieduta dal prof. Capellini di nominare una Commissione coll'incarico di studiare uno schema di Statuto e presentarlo nel più breve tempo possibile.

La Commissione risultò composta dei signori Sella, Meneghini, Capellini, De Stefani e Taramelli.

Salutiamo con vivo plauso tale avvenimento dal quale l'Italia e la scienza trarranno incalcolabili vantaggi. »

— L'on. Ministro di Agricoltura e Commercio, in esecuzione del regio decreto 8 dicembre 1878, ha stabilito che avranno voto nel Consiglio dell'Industria e del Commercio, per mezzo dei propri Presidenti:

Le Camere di Commercio di Avellino, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Cuneo, Firenze, Foglia, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia.

DECISIONE DI CIRCOLO

Francia. L'Agenzia Havas dichiara, di fronte alle voci contrarie corse in proposito, che i gabinetti di Londra e Parigi sono decisi a mantenere completamente l'accordo circa l'Egitto.

Germania. La Post di Berlino pubblica una nota evidentemente uffiosa, la quale dice che le informazioni, pubblicate dalla National Zeitung e di altri periodici sullo stato dei negoziati con la Curia romana, sono completamente infondate.

Non ebbero luogo finora che dei pourparlers confidenziali, allo scopo di intendersi da tutte due le parti, ma non vi furono ancora delle domande formulate in modo preciso. Non si entrerà in negoziati se non quando il Ministero prussiano avrà stabilito le concessioni che si possono fare dalla Prussia. Per concretarle bisognerà conoscere anche le concessioni della Curia romana. Non si discuterà se non sulla base delle risoluzioni del Ministero, udite le quali sarà presa cognizione delle domande papali.

Inghilterra. I redditi dello Stato in Inghilterra per trimestre passato presentano un aumento di 1.10 milioni in confronto dello stesso periodo del 1880. Giusta il Times le trattative commerciali a Parigi furono sospese perché sono insormontabili le difficoltà circa le stoffe di cotone e lana.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 80) contiene:

1004. **Avviso d'asta.** La R. Prefettura avvisa che nel giorno 12 corr. si procederà ad altro esperimento d'asta pel definitivo deliberamento dell'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di costruzione del quarto tronco dell'argine di contenimento a sinistra del Tagliamento dalla Ferrovia Codroipo-Casarsa alla fronte di Varmo.

1005. **Avviso d'asta.** La R. Prefettura avvisa che nel giorno 12 corr. si terrà pubblica asta, a termini abbreviati, per l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di rialzo ed ingrossamento con difesa frontale del tratto d'argine sulla sinistra sponda del Meduna di fronte l'abitato di Castions.

(Continua)

Società Operaia di Udine. Nella sera di venerdì 29 p. p. settembre il Consiglio rappresentativo della Società operaia di Udine raccolgivasi in seduta con l'intervento di Consiglieri in numero 21 e di qualche socio.

Il consigliere Benuzzi per delegazione speciale ricevuta dai signori Janchi Vincenzo e G. Batt. porgeva ringraziamenti per la onoranza funebre resa al defunto Janchi Giuseppe.

Il vice Presidente portava a conoscenza dei Consiglieri le risultanze dello spoglio dei soci debitori alla fine di agosto a. c. ed il Consiglio ammetteva l'eccitamento che la Direzione era nell'intendimento di fare onde invitarli a regolare le loro partite e di quant'altro reputasse necessario a raggiungere tale scopo.

Si ritenne di svolgere in altra seduta la proposta Bastanzetti relativa alla vertenza risguardante una socia degente presso l'ospitale Civile di Udine, per la di cui cura sarebbero prese delle impegnazioni superiori a quanto consente lo Statuto.

Fu deciso di presentare all'Assemblea la proposta Benuzzi di prestare onoranze funebre ai soci fondatori, seanche all'epoca della loro mancanza a vivi non si trovino iscritti nella matricona sociale.

Varie comunicazioni si fecero dalla Direzione e fra le altre la visita agli ill. R. Prefetto e Sindaco di Udine, i quali nell'accogliere con gentilezza squisita i Rappresentanti della Società raccomandarono caldamente acciò a loro opera regnasse la concordia nel sodalizio e vengano sostenute materialmente non solo, ma anche moralmente le scuole d'arte e mestieri destinato ad arrecare incalcolabile vantaggio ai figli del lavoro.

In seduta secreta venivano ammessi definitivamente otto soci e ne venivano proposti 14.

Esito degli esami di Segretario Comunale. Candidati presentati agli esami N. 25. — Ammessi all'esame orale N. 14 — Idonei N. 8.

Comini Antonio, in iscritto punti 20, orali punti 20, totale 40.

Ferro Carlo, in iscritto 25, orali 22, totale 47. Fancello Mariano, in iscritto 20, orali 27, totale 47.

Plateo Nino, in iscritto 21, orali 22, totale 43.

Tomasini Angelo, in iscritto 22, orali 30, totale 52.

Tonissi Federico, in iscritto 20, orali 21, totale 41.

Vismara Carlo, in iscritto 21, orali 22, totale 43. Fanini Giacomo, in iscritto 21, orali 21, totale 42.

Banca Popolare Friulana di Udine

Autorizzata con Regio Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 settembre 1881.

ATTIVO

Numerario in cassa	L. 83,976.85
Effetti scontati	1,316,779 —
Anticipazioni contro depositi	46,933 —
Debitori diversi senza spec. class.	10,289.82
id. in C. C. garantito	92,032.05
Ditte e Banche Corrispond.	132,487.11
Agenzia Conto Corrente	12,620.66
Depositi a cauzione di C. C.	242,959.97
idem anticipaz.	63,615.82
Depositi liberi	20,500 —
Valore del mobilio	1,940 —
Spese di primo impianto	2,160 —
Effetti pubblici	44,898.60
Stabile di proprietà della Banca	31,600 —

Totale attivo L. 2,102,792.88

Spese d'ordinaria amm. L. 13,971.51

Tasse governative > 6,497.16

20,468.67

L. 2,123,261.55

PASSIVO

Capitale sociale diviso in N. 4000 Az. da L. 50 L. 200,000 —
Fondo di riserva > 55,540.61
Dep. a Risparmio > 98,254.04
id. in Conto Corr. > 1,346,872.41
Ditte e Banche corr. > 16,355.39
Credit. diversi senza speciale classific. > 10,768.46
Azionisti Conto div. > 1,525.28
Assegni a pagare > 800 —

Depositanti div. per dep. a cauz. > 327,075.79

Totale passivo L. 2,057,191.98

Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutti oggi L. 53,396.52

Risconto e saldo utili esercizio precedente > 12,673.05

66,069.57

L. 2,123,261.55

Il Presidente PIETRO MARCOTTI

Il Censore Avv. P. LINUSSA Il Direttore A. Bonini

Stagionatura ed assaggio delle sete.

Sette entrate nel mese di settembre 1881, alla stagionatura: Greggio colli n. 53, k. 4770; trame colli n. 33, k. 2195; totale colli n. 86, k. 6965. All'assaggio: greggio n. 156.

Un viaggiatore di buona fede. Un signore stava ieri mattina seduto tranquillamente al caffè della Stazione di Udine aspettando la partenza del treno, col quale doveva recarsi direttamente a Cremona.

Uno dei soliti venditori girovaghi di maglie, fazzoletti et similia gli si avvicina, e gli offre la propria merce con insistenza.

Non voglio niente; non ho bisogno di nulla; lasciatemi, chè devo partire subito!

C'è tempo, signore! Se non vuole però incomodarsi, vado io a comperarci il biglietto; ci lascio qui frattanto la roba!

Il viaggiatore di buona fede, a quanto pare, e per liberarsi in qualche modo da quell'importuno: Ebbene, dice, ecco il danaro, prendete un biglietto di III classe per Cremona!

L'altro corre, e ritorna col biglietto; riceve in regalo gli spiccioli rimasti dal prezzo; riprende la propria merce, saluta gentilmente, e se ne va pe' fatti suoi.

Il signore entra in Stazione, sale nel treno e si siede tranquillamente aspettando il fischio della partenza.

Frattanto dà per caso un'occhiata al biglietto, Numi del Cielo! Esso era valevole soltanto « da Udine a Padova ».

Scende allora di nuovo; ma troppo tardi; poichè l'uccello aveva pigliato il volo.

Per fortuna le Guardie di P. S. a cui raccontò il fatto, si misero subito sulle tracce del briccone, e siccome pare che a queste non sia del tutto ignoto, forse a quest'ora sarà già in dono Petri.

Quel signore intanto dovette accontentarsi del suo biglietto fino a Padova, dove avrà preso molto probabilmente l'altro per Cremona da sè.

L'emigrazione udinese per le sagre di campagna in generale e per quella di Pagnacco in particolare, si nota del tempo molto, ma molto variabile, è stata ieri grande, straordinaria. A Pagnacco, che s'intende, ci furono tutte le grandi cose annunciate, spari di mortarotti, fuochi artificiali, danze, beute ecc. ecc. Sul bello della festa, venne (se il nostro reporter non l'inventa di suo, cosa che non è proprio impossibile per i tempi che corrono) e nell'epoca dei favolosi Krumiri un telegramma da Roma, che annunciò essere passata, benissimo nell'eterna città la commemorazione del plebiscito che costituisce l'unità della patria nostra, la quale produce tuttora tanti sussulti nervosi ai temporalisti (vedi stampa clericale) ribelli a Dio ed alla Patria. In tutte queste sagre ha regnato ordine perfetto almeno quanto in tutte le radunate contro le guarentigie, delle quali c'informa sp

Pubblicazioni di Matrimonio
esposte ieri nell'Albo Municipale

Remigio Nicolò Rovere impiegato giudiziario con Adela Grisoni agiata — Luigi Cerovelio servo con Ignazia Pasafili att. alle oce. di casa — Francesco Simeoni cordaiuolo con Giuseppina Nardozzi serva.

FATTI VARI

Lezioni di vinificazione. La Dirigenza della Scuola agraria di Gorizia porta a pubblica conoscenza che, col giorno 3 corr., cominciano, presso la Scuola agraria provinciale in Gorizia, sezione italiana, i saggi di vinificazione con le uve dei principali eotri vinicoli della provincia. Contemporaneamente si terrà un corso di conferenze pubbliche sulla vinificazione e sulla viticoltura.

Fino alle ore 10 ant. del detto giorno 3 corr., nel locale della Scuola (Borgo San Rocco), si riceveranno le iscrizioni di tutti coloro che vogliono profitare delle conferenze ed assistere ai saggi di vinificazione.

CORRIERE DEL MATTINO

Una viva polemica s'è svolta nei giornali europei circa all'opinione del *Times*, che l'Inghilterra abbia ad assumere da sola il protettorato, vale a dire la padronanza, dell'Egitto come fa la Francia di Tunisi. A questa sembra, che tale fatto vulnererebbe la sua posizione sul Mediterraneo, che le sembrava già diminuita dall'esistenza dell'Italia. Di questa, pur troppo, nessuno tiene conto ora, come se non fosse in mezzo al Mediterraneo. Ma la Francia non ha ragione di dolersi, che altri la imiti. Essa doveva pensarsi prima; o piuttosto dovrebbe pensarsi ancora, che il Mediterraneo non deve essere né un lago francese, né un lago spagnuolo, od inglese, od italiano, od austro-ungarese; ma che c'è qui luogo per tutti, purché si proceda colla libertà, senza conquiste ed usurpazioni.

Ma era fatale, che i Francesi dovessero essere i primi a darsi dell'opera loro. Adesso cominciano a pensare anche le potenze centrali, che il Mediterraneo non deve essere di nessuna potenza, ma aperto co' suoi accessi a tutte le Nazioni d'Europa, che devono gareggiare soltanto colla loro attività commerciale e civiltà.

Il plebiscito dello Stato Romano per l'annessione, di cui si celebrava ieri opportunamente l'anniversario a Roma con una festa scolastica diede questi risultati: Inscritti 167,548, votanti 135,291, per il sì 133,681, per il no 1,507, nulli 103. In quanto alla città di Roma essa diede 40,785 sì e 46 no.

L'esposizione di Milano nel mese d'agosto ebbe 175,530 visitatori, ma nel settembre 341,728; e, senza gli abbonati 119,596 lire d'introiti nel primo mese, 273,368 nel secondo. Sembra, che l'esposizione continuerà tutto il mese di ottobre. Così si crede che si raggiungerà il milione d'introiti della esposizione industriale.

Roma 2. Il ministro della guerra lavora attivamente ad apparecchiare uno special servizio a difesa delle coste.

Si udrà in proposito il consiglio dei generali che sta per radunarsi prossimamente in Roma.

Studia egli i rapporti speditigli dai nostri commissari militari all'estero, che ebbero speciali raccomandazioni per speciali informazioni.

(Imparz)

Roma 2. Roma imbandierata ed esultante festeggia l'undicesimo anniversario del plebiscito.

Le associazioni colle loro bandiere percorrono la città.

Finora ordine perfetto.

Al Vaticano, come al 20 settembre, la guardia palatina sta sotto le armi.

Per ogni evenienza il corpo dei bersaglieri presso il Vaticano venne rinforzato. (Id.)

Roma 2. Nuove trattative vennero incoate per gli affari d'Egitto in seguito al contegno dei tre imperi nordici.

Menabrea ritorna prossimamente a Londra munito di eventuali semi-poteri. (Id.)

Roma 2. Il carico del trasporto *Europa* fu salvato. Permettendolo le sue condizioni natiche, quella nave si fermerà a Rangoon, avendo ricevuto l'ordine dal Ministero di caricarvi altri oggetti, e quindi tornerà in Italia.

Il banchetto di Avigliana, offerto al ministro Berti dai suoi elettori, è stato fissato per il giorno 16 ottobre.

Il ministro Baccelli ha esonerato dal servizio lo Sbarbaro, professore dell'università di Parma, che scrisse un forte articolo contro di lui.

La Commissione parlamentare per la esecuzione della legge sull'abolizione del corso forzoso radunerassi probabilmente il giorno 25. Essa discuterà e deciderà sulla convenienza di portare un forte aumento alla circolazione degli spezzati d'argento in previsione dell'urgenza bisogna a cagione del ritiro della carta moneta da una lira e da 50 centesimi.

Il movimento nel personale dell'alta magistratura sarà pubblicato nella entrante settimana.

È stata sospesa fino all'arrivo del Re alla Capitale ogni deliberazione circa la erezione ad ambasciata della legazione italiana a Madrid. (Adriatico)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma. 1. Maurogheni si recherà martedì a Napoli per visitare Mancini.

Madrid 1. (Senato) Elduayen domandò comunicazioni di parecchi documenti fra cui quelli riguardanti le trattative con l'Italia circa l'incidente di Roma del 13 luglio.

Londra 1. Granville fece solo una gita in mare fino a Calais, non andò a Parigi come annunciò l'*Havas*.

Roma 1. I negoziatori del trattato di commercio italo-francese sono rientrati in Italia. Elleschi e Roma coi ministri del commercio e della finanza. Sperasi di superare alcune lievi difficoltà rimaste. Entrambi i governi sono animati da spirito di conciliazione.

Il ministro del commercio francese si separò dai negoziatori italiani con non dubbie espressioni di affettuosa simpatia.

Dell'ufficio centrale del Senato si sa solo che continuano giornalmente le sedute. Sembra che lunedì si concluderà. Vitelleschi arriva lunedì, sperasi anche Briosci. Sembra che gli emendamenti vengano proposti dove la legge ha bisogno di essere determinata meglio. Per gli emendamenti vengono proposti dove la legge ha bisogno di essere determinata meglio. Per gli emendamenti di massima sembra vogliasi procedere col maggior riserbo, in modo da non creare conflitti con la Camera, però non è improbabile si modifichino la disposizione transitoria e quella del censio.

Roma 1. I portatori del debito ottomano convocati in adunanza dalla Camera di commercio di Roma, sono intervenuti in 202. Fu confermato all'unanimità Mancardi, a pieni voti dichiarando valido ogni accordo o transazione che conchuderà come delegato italiano con la Porta.

Palermo 1. La Commissione d'inchiesta sulla Marica Mercantile udi vari commercianti. La seduta terminò alle 4.30. Domani si radunerà al mezzogiorno.

Roma 1. Il *Bollettino* delle nomine del ministero della guerra reca: Maggiore generale Garin di Coccozato promosso a tenente generale e rimangato al comando della divisione di Bari. I capitani medici Cassa e Rossi nominati maggiore medici, 18 sottotenenti di artiglieria e 5 del genio promossi a tenenti.

Milano 1. È giunto da Stresa il duca di Genova ed è ripartito alle 5.40 per Monza.

Parigi 30. Le Camere si convocheranno il 28 ottobre. Dicesi che Grevy indirizzerà un messaggio. Dispacci privati recano che gli insorti in un secondo combattimento sconfissero completamente Aly bey; molti dei suoi soldati disertarono. Buamena sarebbe posto in comunicazione cogli insorti tunisini.

Parigi 1. Il *Courier du Soir* dice: è possibile il richiamo di Roustan in causa di salute.

Cairo 1. È preparato un progetto di riforma dei tribunali indigeni.

Bologna 30. Il Consiglio del Congresso geologico ha nominato la commissione per la carta geologica d'Europa. Per l'Austria fu nominato Mossišovic, per la Francia Daubrée, per l'Italia Giordano, per l'Inghilterra Topsey, per la Russia Demoller; Renneirer relatore, Beyrich, Huchecorne, Berlensi direttori dell'esecuzione aventi un solo voto.

Il Congresso presieduto da Cappellini, esaurì il programma per l'unificazione dei processi grafici e le coloriture della carta. Raccomandò di carte d'assieme in scala uno su cinquecentomila, e i colori fissati del congresso.

La Commissione internazionale ier sera ha approvato lo Statuto della Società geologica italiana ed ha nominato presidente Meneghini.

Monaco 1. Il bilancio presenta un deficit di 5 milioni; sarà coperto coll'aumento del 20 per cento delle imposte.

Milano 1. Depretis si recò a Monza, e ri-partì stassera per Stradella.

Parigi 1. L'*Evenement* dice: Roustan fu autorizzato a processare il *Clairon*, l'*Intrus* e i loro ispiratori.

Dicesi che Granville conferì con Barthélémy circa l'Egitto.

Parigi 1. I negoziati per trattato di commercio anglo-francese furono aggiornati al 24 ottobre. Gli inglesi tornano a Londra per prendere istruzioni.

L'*Agencia Havas* annuncia che la Francia e l'Inghilterra hanno deciso di mantenere il loro accordo riguardo l'Egitto.

Tunisi 1. Cinquecento francesi concentransi ad El Alia e attendono l'ordine di marciare. Fannosi forti ricognizioni sulla strada di Keroan. La sconfitta di Ali bey non è confermata, però la sua posizione è critica.

Napoli 1. Assemblea generale del congresso di ginnastica. Il capitano Stella dimostra la necessità dell'educazione militare nelle scuole. Il Presidente propone che Palermo sia la sede del prossimo congresso. La proposta è accettata all'unanimità e con applausi. Paternoster ringrazia e legge un telegramma della giunta di Palermo. Approvati l'ordine del giorno di Corazzi sull'osservanza del regolamento di ginnastica attuale e sull'aggiunta della scuola di tiro a segno.

Chiavenna 1. Baccari in ricevette le rappresentanze dell'Associazione costituzionale, del consiglio provinciale, i sindaci di Tirano e di altri comuni; percorse poi la valle d'Adda fino a Tirano. Al pranzo parlarono il consigliere delegato, il presidente del consiglio provinciale, il sindaco. Il ministro pronunciò un lungo e applaudito discorso esaminando i bisogni della Valtellina e i modi come provvedervi. Risposegli ringraziandolo Bonfadini presidente dell'Associazione costituzionale. Il ministro è partito oggi per Chiavenna.

provazione della legge, conclusione del prestito, cambio in moneta metallica. I primi due sono percorsi, rimane il terzo. Hanno due anni di tempo per gli apparecchi necessari per il passaggio, senza scosse al corso libero. Indica le condizioni necessarie per l'abolizione duratura.

La legge per l'allargamento del suffragio attende le deliberazioni del Senato e per lo scrutinio di lista le deliberazioni della Camera.

Altri accetta la politica interna, ma biasima la politica estera citando Tunisi. A Tunisi non furono fortunati, ma calmato gli animi, ora gli spiriti imparziali riconoscono che della politica riguardo Tunisi non è responsabile solo la sinistra; gli errori commessi sono un po' di tutti. Importa far tesoro dei fatti accaduti; del resto la situazione estera è migliorata.

Si esagerano le discordie della sinistra per screditare la Camera; se fosse tanto divisa, non avrebbe potuto compiere le riforme importantissime, né conservare il favore del pubblico; tuttavia fa voti per una maggiore concordia.

Credere che il ministero seguendo risolutamente l'indirizzo tracciato dalle riforme compiute e da compiere avrà il voto della maggioranza. Con questa fiducia propria al Re che personifica la grande patria italiana. (Applausi vississimi). Partirono dopo Faldeila, Ferraris, Fresco e Genin.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Constantinopoli 2. Le istruzioni di Novikoff sulla quistione dei compensi della guerra fanno temere, che sorgano nuove complicazioni tra la Russia e la Turchia.

Cairo 1. È partito un reggimento negro per Damietta.

Pietroburgo 2. Si arrestarono due donne, che pare meditassero un attentato contro l'imperatore. — Fece sensazione, che il principe Costantino di ritorno da Atene sbarcasse a Brindisi, invece che a Trieste, lasciando da parte affatto Vienna.

Parigi 2. Si smentisce che Alberto Grevy dia la sua dimissione quale governatore di Parigi.

Lubiana 1. La Dieta votò all'unanimità una petizione per la ferrovia Trieste-Lubiana.

Berlino 2. Si dice che l'Imperatore sia per fare tantosto un viaggio a Metz, onde assistere alla consacrazione della Chiesa per la guarnizione.

P. VALUSSI proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazioni del 1 ottobre 1881.

Venezia	85	51	5	24	54
Bari	48	49	24	68	42
Firenze	49	17	11	48	22
Milano	49	27	14	54	40
Napoli	81	20	4	65	20
Palermo	20	31	68	61	41
Roma	21	45	33	9	15
Torino	81	31	3	5	20

Presso la Ditta **Pietro Trigatti** fuori Porta Cassinaccio trovasi disponibile una bella partita **BOTTI** in sorte.

STRADE FERRATE ROMANE

Si prevengono i signori interessati che il Regolamento contenente le norme da seguirsi per potere intervenire all'Adunanza generale straordinaria del 27 ottobre corr. inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 30 settembre p. p. N. 228 trovasi anche depositato, onde possano prenderne cognizione, presso gli Uffici Sociali e gli altri Stabilimenti incaricati del ricevimento dei depositi di Azioni, cioè:

Parigi Ufficio Sociale, Via della Vittoria, 56.

Roma Ufficio Sociale, Via Cantoni, 4. Id. alla Staz. della Ferrovia.

Napoli Ufficio Sociale, alla Stazione della Ferrovia.

(Ispezione del Movimento)

Livorno Rodocanachi, figli e C. **Genova** Cassa Generale. **Torino** Sede della Banca Nazionale. **Venezia** Idem. **Milano** Succursale della Banca Naz.

Udine Salvatore D. Macchioro. **Trieste** Berliner Bank Institut. **Berlino** Lombard, Odier e C. **Ginevra** Ferdinand Fidgor.

Franco f. s. M. Succursale della Banca del Commercio ed Industria di Darmstadt. **Londra** Hambro e figli. **Bruxelles** Errera Oppenheim. **Marsiglia** Società Marsigliese di Credito Industriale e Com. di Depositi. **Lione** Via Montgrand, 24. **Credit Lyonnais**.

Firenze, li 1 ottobre 1881. La Direzione Generale.

AVVISO La Sartoria **GIUSEPPE TREVISI** viene trasportata in Via Cortazz N. 9.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliégh, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.44 ant.	misto ore 7.01 ant.
> 5.10 ant.	omnibus > 9.30 ant.
> 9.28 ant.	id. > 1.20 pom.
> 4.57 pom.	id. > 9.20 id.
> 8.28 pom.	diretto > 11.35 id.
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant.	diretto ore 7.35 ant.
> 5.50 id.	omnibus > 10.10 ant.
> 10.15 id.	id. > 2.35 pom.
> 4. pom.	id. > 8.28 id.
> 9. id.	misto > 2.30 ant.
da Udine	a Pontebba
ore 6. ant.	misto ore 9.11 ant.
> 7.45 id.	diretto > 9.40 id.
> 10.35 id.	omnibus > 1.33 pom.
> 4.30 pom.	id. > 7.45 id.
da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant.	misto ore 9.10 ant.
> 1.33 pom.	omnibus > 4.18 pom.
> 5.01 id.	id. > 7.50 pom.
> 6.28 id.	diretto > 8.20 pom.
da Udine	a Trieste
ore 8. ant.	misto ore 11.01 ant.
> 3.17 pom.	omnibus > 7.06 pom.
> 4.47 pom.	id. > 12.31 ant.
> 2.50 ant.	misto > 7.38 ant.
da Trieste	a Udine
ore 6. ant.	misto ore 9.05 ant.
> 8. ant.	omnibus > 12.40 mer.
> 5. pom.	id. > 7.42 pom.
> 9. pom.	id. > 1.10 ant.

LA DIFESA PERSONALE

contro le malattie veneree

Reale istruzione ed aiuto. Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le malattie degli organi sessuali d'ambio, che avvengono in conseguenza di vizi segreti di gioventù, di smodato uso d'amore sessuale o per contagio e mezzi preservativi. — Pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, polluzioni e sterilità della donna e loro guarigione. — Sistema di cura per ripristinare le forze vitali. Completo successo. 27 anni d'esperienza.

Un volume in 16, grande. Spedisce sotto segretezza e franco di porto l'Amministrazione del Giornale di Udine, contro invio di L. 4.40.

NB. Questo libro è diffuso in 7 lingue, cioè: lingua tedesca, italiana, francese, danese, svedese, russa ed ungherese e se ne vendettero finora 760.000 copie, perciò non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione.

LUIGI TOSO
Meccanico dentista

Rimetta denti e dentiere col premio sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

Vernice istantanea
PER LUCIDARE I MOBILI

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Prezzo cent. 60 la bottiglia.

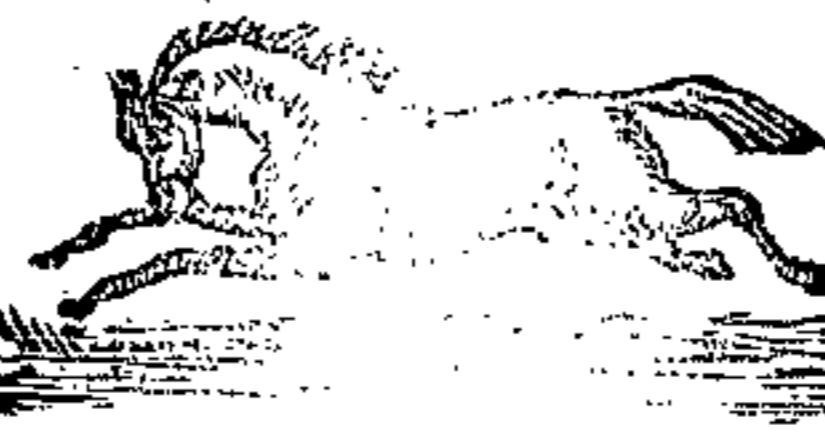
PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spallanzani intitolata: **Pantalgia**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superba ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata.



zata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori Articolari di antica data, a debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

PEJO

ANTICA
FONTE
FERRUGINOSA

PEJO

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gassosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si use nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPIATURE DEI CAVALLI E BOVINI.

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, visceri, capelli, puntine, formelte, debolezza dei reni, e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvante Hertwigi-Nosotti. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendine ed articolari (vesciconi) il capellotto la lippia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole ed ispessimento della pelle (clerosi). L. 2.50 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero, tajo, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di fiammenti, del basto, del pettorale, della sella, dei tiranti, ecc. ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo. 2 caduno

Per Udine e Provincia unici depositari Bosero e Sandri Farmacisti alla Fenice Ristora dietro il Duomo.

UTILITA', IGIENE, ECONOMIA, COMODITA' E DILETTO

RANNO CHIMICO, METALLURGICO, LIQUIDO, IGIENICO

G. C. DE LAITI - MILANO

Brevettato dal R. Governo.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (escluso il ferro), i vetri, cristalli, le specchiere, i marmi, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che vermicciati o intarsiati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature.

È provato innocuo da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità, e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende in UDINE presso il sig. Domenico Bertaccini, nei suoi Laboratori, in Via Mercato Vecchio e in Via Poscolle;

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
da 1/2 litro 1.25
da 1/5 litro 0.60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore.

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITT, Riva Castello N. 1

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TE PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm**.**Purgante il sangue per artrite e reumatismo.**

Guarigione radicale dell'artrite del reumatismo, e mali inerti ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustulose sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilistiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazioni addominali, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola, si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'elogio testimoniano conformi alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in Udine alla Farmacia dei Sig. Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

CURA PRIMAVERILE.

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Partirà il 22 Ottobre 1881

per Montevideo Buenos - Ayres, Rosario di Santa Fé
toccando Barcellona e Gibilterra

IL VAPORE

UMBERTO I.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8 Genova.

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicina, senza purghe né sanguinazioni, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stiticchezze, catarro, flatosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, appressione, languori, diabeti, congestioni, nervose, insomnie, melanconia, debolezza, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre milliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fato, della voce, dei bronchi, del respiro male alla vesica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrale allo svegliarsi.

Estratto da 100.000 cure compresive quelle di molti medici, del duca Pliaskov e della marchesa di Bréhan ecc.

Cura N. 65.184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incmodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventaron forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confessando, visito ammalati faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel, in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insomma, asma e nausea.

Cura N. 46.260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98.614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vesica, irritazione nervosa e melanconia. Tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peylet, istitutore a Eynanicas (Alta Vienna) Francia.

N. 63.476. — Signor Curato Compartet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99.625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanato all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Se frivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestirmi, con male di stomaco giorno e notte ed insomme orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano. Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue Balaï, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole $\frac{1}{4}$ di chil. L. 2.50; $\frac{1}{2}$ chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; $2\frac{1}{2}$ chil. L. 19; 6 chil. L. 42;